

SVILUPPO CAMPANIA SPA – P.IVA 06983211217 - AVVISO PUBBLICO AIUTI ALLE MPMI OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO PROT. N. 0000006/U DEL 02.01.2020 - CUP B29C19000000002

Art. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato ad accrescere la competitività delle imprese commerciali, attraverso la diffusione di soluzioni innovative ovvero la realizzazione di interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta commerciale.

Art. 2 - PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014;
- Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 14/05/2019 "Legge regionale 22/2016. Approvazione delle "linee guida e piano di misure regionali per industria 4.0";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003;
- Art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR);
- Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, disciplina il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1 "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale";
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 426 del 17/09/2019 con la quale sono state programmate tre misure dirette a sostenere il comparto dell'artigianato, del commercio in sede fissa e ambulante;
- Le risultanze del Tavolo del Partenariato tenutosi in data 04.10.2019 per avviare le concertazioni sugli interventi per le imprese del Commercio e dell'Artigianato e per la riqualificazione delle Aree Mercatali previsti dalla DGR n. 426 del 17.09.2019;
- Con D. D. n. 610 del 30.12.2019 è stato decretato di:
 - affidare a Sviluppo Campania S.p.a., lo svolgimento del "servizio di gestione delle attività di progettazione degli interventi, avvio, acquisizione, istruttoria e valutazione delle domande, nonché di concessione dei contributi, ed altresì di raccolta e conservazione dei dati, monitoraggio e erogazione, revoca e recupero dei finanziamenti a favore delle imprese

dell'artigianato, del commercio e del commercio ambulante campane, nell'ambito delle procedure agevolative attuative della D.G.R. 426/2019”;

- approvare la direttiva allegata al provvedimento atta a disciplinare in dettaglio le procedure agevolative attuative delle predette misure, stabilendo le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi nonché a specificare le funzioni e gli adempimenti procedurali demandati a Sviluppo Campania s.p.a, nel suo ruolo di soggetto gestore.

Art. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a **10 Milioni di Euro** provenienti dal Fondo PMI e dal Fondo Jeremie.

La disponibilità complessiva di risorse finanziarie potrà essere incrementata qualora si rendano disponibili ulteriori risorse a seguito di provvedimenti di disimpegno o di riprogrammazione.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di agevolazione le **Micro Piccole e Medie Imprese** come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica¹, singole o in aggregazione, che:

- abbiano unità oggetto dell'intervento nella Regione Campania, requisito in possesso al momento della richiesta del primo SAL;
- siano attive e operanti da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- abbiano quale attività principale alla data di pubblicazione dell'Avviso, così come registrato alla CCIAA competente, una fra quelle classificate dal codice ATECO 2007 Istat nella categoria G o I 56.00.00 (inclusi tutti i sottolivelli).

Sono escluse le imprese che svolgono quale attività principale una di quelle identificate dai seguenti codici:

- 46.1 Intermediari del commercio (inclusi tutti i sottolivelli)
- 47.8 Commercio al dettaglio ambulante (inclusi tutti i sottolivelli)

ed in ogni caso imprese che, a prescindere dal codice Ateco, siano iscritte con la qualifica di imprese artigiane al Registro delle Imprese della CCIAA.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni di cui al presente Avviso le seguenti aggregazioni:

- a) **i Consorzi o le Società Consortili di imprese;**
- b) **le Reti di Micro e Piccole Imprese (MPI)** che intendano realizzare un progetto di rete.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda, e tutte le MPI ad esse aderenti devono risultare in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso per poter presentare domanda.

Le Reti di MPI devono essere costituite sotto la forma di reti di imprese con personalità giuridica (**Rete-Soggetto**), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii., aventi lo scopo di fornire servizi alle imprese aggregate.

I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa (Reti Soggetto) devono possedere autonoma soggettività giuridica, essere costituiti da almeno 5 (cinque) MPI in possesso dei requisiti previsti per le singole imprese beneficiarie e, ove previsto, avere un fondo consortile/patrimoniale o un capitale sociale non inferiore a 20.000,00 euro. La quota di ciascuna impresa non può superare il 35% delle quote o del capitale sociale. Non possono essere distribuiti utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma; tale divieto deve risultare da espressa disposizione dello statuto.

Resta ferma l'applicazione del principio di "impresa unica", come definito dal Reg. UE 1407/2013, ai fini dell'applicazione delle soglie "de minimis" e ai fini della determinazione della dimensione aziendale. I pagamenti sono effettuati alla Rete-soggetto e al Consorzio.

Non è ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di più domande.

¹ Per come previsto dall'art.12, comma2, della legge 22 maggio 2017, n.81, coloro che esercitano un'attività di lavoro autonomo disciplinata dal titolo III del libro quinto del codice civile, ai fini dell'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei, sono equiparati alle PMI.

Art. 5 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Le MPI, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

1. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
2. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
3. essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
4. essere in regola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
5. non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà" (2014/C 249/01);
6. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili;
7. essere in regola con la normativa antimafia, in particolare attestare la insussistenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del D.Lgs.6/9/2011 n.159 (Codice antimafia);
8. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro (*non richiesta nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
9. non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante (*non richiesta nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "imprese con rating di legalità"*);
10. non avere, in precedenza, usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

In caso di domanda presentata da aggregazioni di impresa il richiedente deve adottare un regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad adottare un regime di contabilità ordinaria entro la data di notifica del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Pena l'esclusione, i proponenti possono presentare una sola domanda a valere sul presente Avviso.

In ogni caso, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso, e quindi non ammissibili al finanziamento:

- a) le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) le imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - o qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - o qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - o per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti

direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

In relazione a quanto esposto sopra, si applicano le seguenti definizioni:

- «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Art. 6 - SPESE AMMISSIBILI

I programmi di spesa devono essere finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione dell'attività. Sono ammissibili le seguenti **tipologie di intervento**:

- a) innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TLC, per migliorare la produttività e/o ridurre i costi di gestione, anche attraverso le nuove soluzioni cloud computing, (ad esempio impianti ed attrezzature per la realizzazione di reti tecnologiche per intranet/internet/extranet, sistemi hardware e software, sistemi e-security, programmi informatici, ecc.);
- b) innovazione di marketing ovvero l'implementazione di azioni di marketing che comportano cambiamenti alla promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, e-commerce (ad es. product placement, product promotion, ecc.);
- c) investimenti per favorire il miglioramento delle performance ambientali aziendali attraverso la riduzione significativa degli impatti delle attività produttive dell'impresa (diminuzione della quantità/pericolosità di emissione/rifiuti, risparmio/efficienza energetica, uso razionale delle materie prime) sia a livello di processo sia di prodotto (ad es: installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento, impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate all'introduzione di eco-innovazione di prodotto, a favorire l'efficienza ed il risparmio energetico, impianti e macchinari finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.);
- d) investimenti per migliorare i livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad es. tecnologie avanzate e macchinari funzionali all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e/o a ottemperare a esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia, impianti, macchinari, attrezzature finalizzati al miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc.);
- e) formazione specialistica per le innovazioni introdotte.

Nel caso di progetti presentati da consorzi, società consortili o reti soggetto, gli stessi devono riguardare e coinvolgere tutte le imprese aderenti.

Le **spese ammissibili** sono le seguenti:

- a) opere murarie, sistemazioni impiantistiche, nel limite del 30% del totale del programma di spesa. Nel caso di locali non di proprietà sarà necessario la presentazione di un contratto di locazione che giustifichi le spese di manutenzione e ristrutturazione;
- b) macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica; mezzi mobili, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni;
- c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività dal programma e la relativa formazione specialistica, nel limite del 30% del programma di spesa;
- d) consulenza specialistica in tema di ICT, marketing e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo e promo-commerciale, nel limite del 5% del totale del programma di spesa;
- e) spese relative al capitale circolante, inerenti all'attività d'impresa, nella misura massima del 30% del

programma di spesa, limitatamente a interessi passivi su finanziamento bancario, spese per acquisizione garanzie, materie prime, materiali, semilavorati. Le spese relative ad interessi passivi su finanziamento bancario sono riconosciute fino ad un massimo di 5 anni.

Con riferimento alle spese sopra indicate si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- macchinari, attrezzature, e programmi informatici devono essere nuovi di fabbrica, mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore).

Il programma di spesa **deve essere avviato dopo la presentazione della domanda** e deve essere realizzato entro 9 (nove) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. È ammessa una proroga di tre mesi.

Si specifica che la data di “avvio” è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare riferito al programma di spesa.

Il programma di spesa proposto, a pena di inammissibilità, dovrà prevedere spese ammissibili per

- importo minimo di 10.000,00 € e importo massimo di 50.000,00 € per progetti presentati da singole imprese;
- importo minimo di 50.000,00 € e importo massimo di 250.000,00 € per progetti presentati da aggregazione formali di imprese. Le aggregazioni formali di imprese devono essere composte da almeno 5 (cinque) imprese.

Le spese ammissibili si intendono al netto dell'IVA.

Art. 7 - SPESE NON AMMISSIBILI

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti² nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro “controllate” o “collegate” (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammesse le spese:

- a) inserite in fatture di importo imponible inferiore ad euro 500,00 (cinquecento/00);
- b) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- c) già coperte da altre agevolazioni pubbliche;
- d) forfettarie;
- e) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
- f) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
- g) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, etc.);
- h) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- i) programmi di spesa effettuati mediante il cosiddetto «contratto chiavi in mano»;
- j) spese derivanti da autofatturazione da parte del beneficiario;
- k) oneri fiscali ed accessori, imposte a qualsiasi titolo;
- l) spese relative all'erogazione degli emolumenti ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse;
- m) spese relative all'acquisto di autovetture e di automezzi, fatta eccezione per quelli strettamente

² Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

necessari al ciclo di produzione di cui al programma di spesa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti.

I beni oggetto delle agevolazioni non devono essere alienati, ceduti o distratti per 5 (cinque) anni dalla data di completamento del programma di spesa.

Art. 8 - AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Le agevolazioni sono concesse in regime “de minimis” nella forma di un contributo a fondo perduto nella misura massima del:

1. 50% del totale delle spese ammissibili del programma di spesa e quindi fino ad un importo massimo di 25.000,00 euro per programmi di spesa presentati da singola impresa;
2. 70% del totale delle spese ammissibili del programma di spesa e quindi fino ad un importo massimo di 175.000,00 euro per le aggregazioni di imprese.

L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di spesa, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria.

Art. 9 - DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento “de minimis”, ovvero con altri benefici anche fiscali laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Al fine di verificare il rispetto del massimale “de minimis” ogni impresa è tenuta a dichiarare tramite autocertificazione gli aiuti “de minimis” ricevuti nell’esercizio finanziario in corso alla data di invio della domanda e nei due precedenti.

Art. 10 – GESTIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Per gli adempimenti relativi all’informazione e all’animazione, all’istruttoria delle domande, all’erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l’Amministrazione regionale si avvarrà di Sviluppo Campania S.p.a.

Art. 11 - MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L’avviso sarà visionabile sul sito della Regione Campania, di Sviluppo Campania ed al link <http://sid2017.sviluppocampania.it>

Pena l’esclusione, le domande di agevolazione dovranno essere compilate on line, accedendo, previa registrazione, al sito <http://sid2017.sviluppocampania.it> e inviate mediante procedura telematica.

Sarà possibile presentare domanda **dalle ore 16.00 del 03.02.2020 alle ore 16.00 del 04.03.2020.**

Il termine ultimo del 04.03.2020 potrà essere anticipato alla data in cui saranno presentate richieste di contributi pari al 150% della dotazione finanziaria disponibile, dandone informativa sul sito di Sviluppo Campania e della Regione Campania.

Dal **10 gennaio 2020** sarà resa disponibile sui siti della Regione Campania e di Sviluppo Campania la modulistica per la presentazione delle istanze.

Dal **16 gennaio 2020** all’indirizzo <http://sid2017.sviluppocampania.it> sarà possibile iniziare la registrazione nel sistema e la successiva compilazione della modulistica.

Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa e/o dall’aggregazione d’impresa richiedente il contributo. La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di agevolazione è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l’Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L’applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell’apposito campo presente sul modulo.

Non saranno accoglibili le domande:

- predisposte secondo modalità difformi e inviate al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
- con documentazione incompleta e/o non conforme alle disposizioni di Legge e del presente Avviso e/o non sottoscritta dal legale rappresentante.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al presente Avviso.

Saranno ammesse alle agevolazioni le domande valutate positivamente fino esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Per le altre domande, anche se pervenute prima della chiusura dello sportello operativo, si procederà alla valutazione solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di scadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione.

Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare, attraverso l'apposita piattaforma telematica, la seguente documentazione:

- a) domanda di agevolazione, sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) progetto imprenditoriale con il programma di spesa;
- c) dichiarazione sostitutiva relativa all'iscrizione alla CCIAA, ove previsto;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 relativa alla regolarità contributiva;
- e) copia del bilancio approvato e depositato relativo all'ultimo esercizio finanziario chiuso alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- f) per i soggetti non obbligati alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata precedente la data di presentazione della domanda;
- g) dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, nonché indicazione di eventuali altre domande in corso per bandi che prevedono la concessione di aiuti in de minimis;
- h) idoneo titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
- i) nel caso il piano di spesa preveda anche opere murarie, autorizzazione del proprietario dell'immobile alla realizzazione delle opere previste.

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate. Pena l'inammissibilità, il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo al quale Sviluppo Campania spa trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

Art. 12 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande di agevolazione prevista dal presente Avviso è a "sportello valutativo", ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande di partecipazione pervenute e firmate all'interno di un arco temporale di 20 minuti, a partire dagli orari di apertura della procedura informatica. A titolo esemplificativo saranno considerate presentate contemporaneamente tutte le domande pervenute tra le 16:00:00 e le 16:19:59 del primo giorno di presentazione e parimenti ad intervalli successivi di 20 minuti.

I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3. Nel caso in cui le risorse finanziarie non consentano l'accoglimento integrale delle domande con lo stesso ordine cronologico, queste sono ammesse all'istruttoria e finanziate in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie.

La fase di ammissibilità sarà, innanzitutto, finalizzata a verificare la completezza e la regolarità della domanda di agevolazione e della relativa documentazione prevista a corredo.

In caso di esito positivo di detta verifica, si procede all'accertamento dei seguenti elementi:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- l'ammissibilità delle spese indicate dal proponente, sia per quanto attiene la pertinenza che la congruità, al fine di proporle l'ammontare per le agevolazioni.

La valutazione di merito è effettuata assegnando un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 13.

La procedura di selezione sarà completata nell'arco di 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda.

Art. 13 - CRITERI DI SELEZIONE

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno sottoposte a valutazione mediante l'applicazione dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI		
Criteria	Sottocriteri e modalità di attribuzione	Punteggio max
<i> Criterio A) Caratteristiche adeguatezza dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si vuole svolgere</i>	A.1) Grado di coerenza della capacità del soggetto proponente rapportata alla dimensione e alla complessità del progetto imprenditoriale proposto	15
	Coerenza assente	0
	Coerenza insufficiente	3
	Coerenza sufficiente	7
	Coerenza buona	10
	Coerenza ottima	15
<i> Criterio B) Qualità tecnica del progetto</i>	B.1) Individuazione dei fabbisogni di investimento delle imprese proponenti	5
	Assente	0
	Insufficiente	1
	Sufficiente	3
	Buona	5
	B.2) Obiettivi generali e specifici del progetto	5
	Assente	0
	Insufficiente	1
	Sufficiente	3
	Buona	5
	B.3) Modalità di realizzazione dell'intervento	5
	Assente	0
Insufficiente	1	
Sufficiente	3	
Buona	5	
<i> Criterio C) Grado di innovazione della proposta progettuale rispetto alle modalità consolidate di intervento</i>	C.1) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo di nuovi servizi da offrire alla clientela	10
	Assente	0
	Debole e scarsamente significativo	2
	Presente, ma poco significativo	4
	Sufficientemente significativo	6
	Abbastanza significativo	8
	Molto significativo e rilevante	10
	C.2) Capacità del progetto di favorire lo sviluppo di più avanzate modalità di gestione dell'attività imprenditoriale e dei rapporti con i fornitori e la clientela	10
	Assente	0
	Debole e scarsamente significativo	2
	Presente, ma poco significativo	4
	Sufficientemente significativo	6
Abbastanza significativo	8	
Molto significativo e rilevante	10	
<i> Criterio D) Sostenibilità finanziaria del progetto</i>	D.1) Livello di cofinanziamento del proponente.	5
	Si assegna un punto per ogni punto percentuale di contributo richiesto in meno rispetto a quello massimo ottenibile, fino ad un massimo di 5 punti.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteria	Sottocriteri e modalità di attribuzione		Punteggio max
	D.2) Modalità di copertura finanziaria delle spese non coperte da agevolazione		10
	Assente		0
	Debole		3
	Sufficiente		6
	Buona		10
<i>Criterion E) Potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e relative strategie di marketing</i>	E.1) Grado di approfondimento dell'analisi di mercato	Superficiale	0
		Sufficientemente dettagliata	6
		Esaustiva	10
	E.2) Coerenza ed efficacia delle strategie previste in funzione del prodotto/servizio offerto e dell'analisi di mercato proposta	Strategie deboli	0
		Strategie sufficientemente appropriate e/o tendenzialmente coerenti	6
		Strategie efficaci e coerenti	10
<i>Criterion F) Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile</i>	F.1) Tutela ambientale		15
	Il punteggio è attribuito nel caso in cui il progetto preveda azioni e misure che contribuiscano a ridurre le pressioni ambientali (risparmio energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti) in coerenza con i principi dell'economia circolare.		
Punteggio complessivo ottenibile			100

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di agevolazione che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Art. 14 - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, Sviluppo Campania spa comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni, richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per il provvedimento di concessione.

Il mancato invio della documentazione, entro il termine di 15 giorni dalla richiesta, determina la decadenza dalle agevolazioni. Il beneficiario può avanzare una richiesta di proroga di massimo 10 giorni con motivate argomentazioni. I provvedimenti di concessione e di rigetto con l'indicazione delle cause di esclusione saranno, altresì, pubblicati sul sito di Sviluppo Campania spa.

Art. 15 - IMPEGNI ED OBBLIGHI SPECIFICI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo deve:

- concludere il programma di spesa ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio di 9 (nove) mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo. E' ammessa una proroga di 3 mesi;
- comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte di Sviluppo Campania spa, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa;
- dare tempestiva comunicazione a Sviluppo Campania spa dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 5 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

e) trasmettere i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo quanto definito da Sviluppo Campania spa.

Art. 16 - MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che, anche mediante richiamo al contenuto della proposta progettuale presentata dal beneficiario, riporterà la proposta approvata, il programma di spesa ammesso a contributo, l'ammontare massimo delle agevolazioni, il termine entro cui realizzare il programma, le eventuali condizioni particolari a cui è sottoposta la concessione del contributo e che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Il beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare a Sviluppo Campania spa la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Il programma di spesa previsto dovrà essere realizzato entro 9 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Entro tale data devono anche essere effettuati i relativi pagamenti. È ammessa una proroga di tre mesi.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Ai fini di assicurare l'efficace ed efficiente impiego delle risorse, il beneficiario, a pena di decadenza, deve dimostrare di aver realizzato entro 5 (cinque) mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione almeno il 50% del programma di spesa ammesso a finanziamento.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il programma di spesa entro i termini previsti. Per provati motivi, Sviluppo Campania spa, valutato lo stato di realizzazione del programma di spesa agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 (tre) mesi delle attività, previa istanza motivata dei beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto. Entro tale data devono essere ultimati i pagamenti.

La rendicontazione del programma, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto, salvo proroga concessa da Sviluppo Campania spa per provati motivi.

I progetti devono essere corredati di titoli autorizzativi immediatamente efficaci previsti da leggi di settore o in materia di procedimento unico.

Il beneficiario è obbligato a comunicare entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di concessione le coordinate del conto corrente bancario vincolato/dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto. Il beneficiario dovrà utilizzare tale conto sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

L'inizio dei lavori o delle attività deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

Il programma di spesa si intende ultimato quando gli investimenti sono completamente realizzati e inseriti nel normale ciclo aziendale e le relative spese, comprese quelle generali e le ritenute d'acconto, sono state effettivamente pagate dal soggetto beneficiario entro il termine di conclusione indicato nel provvedimento di concessione.

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione del programma di spesa, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC a Sviluppo Campania spa l'avvenuta conclusione dell'operazione, e, ove previsto, a trasmettere copia della dichiarazione di fine lavori comunicata al Comune corredata di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile prevista.

Il mancato rispetto delle scadenze previste determina la revoca del contributo.

Art. 17 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

A ciascuna impresa beneficiaria sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Responsabile del procedimento. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP.

L'erogazione delle agevolazioni avviene a richiesta del proponente per un massimo 2 (due) SAL:

- il primo, pari al 50% del contributo a fondo perduto, dopo la realizzazione del 50% del programma di spesa complessivo;
- il secondo, a saldo, alla realizzazione dell'intero investimento e previo controlli in loco.

L'erogazione avviene su fatture quietanzate oppure con presentazione fatture previa apertura di conto vincolato da parte dell'impresa beneficiaria.

In corrispondenza delle richieste di erogazione potranno essere effettuati da Sviluppo Campania spa specifici controlli presso la sede del beneficiario, sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.

Per l'erogazione dell'agevolazione, la documentazione di spesa da allegare consiste in fatture e documenti validi fiscalmente, recanti la dicitura *"Documento contabile finanziato a valere sulle risorse.....DGR n. 246/2019 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____ - CUP _____"*, debitamente quietanzati in originale e in copia.

La documentazione relativa alla rendicontazione sarà comunque specificata nel provvedimento di concessione e, in ogni caso, dovrà contenere:

- A. rendicontazione finanziaria;
- B. copia delle fatture e giustificativi di pagamento;
- C. richiesta di pagamento.

L'avvenuto pagamento dei titoli di spesa deve essere comprovato dalla copia dei bonifici accompagnato dall'estratto del conto corrente dedicato/vincolato ed attestato dal fornitore del servizio mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, Sviluppo Campania spa assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni consecutivi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

Art. 18 - VARIAZIONI

Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.

Il beneficiario può procedere autonomamente, restando pertanto in capo allo stesso soggetto il rischio derivante, ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
- non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi necessari per l'ammissione del progetto approvato a finanziamento.

Le suddette variazioni dovranno essere, comunque, comunicate a Sviluppo Campania spa che, in fase di collaudo, provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di detti accertamenti, procederà alla revoca delle agevolazioni concesse in via provvisoria.

Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate da Sviluppo Campania spa.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso. Le modifiche al programma di spesa non potranno essere autorizzate qualora comportino una riduzione del costo totale previsto superiore al 40%.

Le variazioni proposte potranno essere realizzate dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte di Sviluppo Campania spa e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione di variante, a carico del beneficiario.

La richiesta di variante deve essere debitamente giustificata dal beneficiario.

Art. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI

Sviluppo Campania spa effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto. Sviluppo Campania spa disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca del contributo.

Sviluppo Campania si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

Sviluppo Campania spa rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

Art. 20 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nel provvedimento di concessione determina la revoca da parte di Sviluppo Campania spa del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, maggiorato degli interessi al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento di revoca.

Sviluppo Campania spa procede alla revoca delle agevolazioni, previo accertamento ispettivo sulle inadempienze da parte del beneficiario. Il provvedimento di revoca dispone il recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Le agevolazioni vengono totalmente revocate qualora:

- 1) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- 2) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- 3) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- 4) vengano distolte, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, dall'uso previsto le immobilizzazioni immateriali agevolate;
- 5) le attività svolte non siano conformi a quelle del programma approvato e non siano stati del tutto o in parte raggiunti gli obiettivi prefissati;

e, in tutti i casi in cui il presente Avviso o il provvedimento di concessione, prevedono la decadenza dalle agevolazioni.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate qualora, a seguito di accertamento finale, risulti che:

- 1) il beneficiario abbia realizzato meno del 60% dell'investimento ammesso a finanziamento;
- 2) la mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio fissato dal provvedimento di concessione;
- 3) il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- 4) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento

ammesso a contributo.

Inoltre, le agevolazioni vengono revocate in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Avviso. Nel caso in cui alla data della revoca le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del beneficiario.

Si procede a revoca del contributo, anche nei seguenti casi:

- a) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Avviso, entro 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- b) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Campania per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
- c) perdita del requisito di ammissibilità prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- d) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- e) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
- f) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti i beni acquistati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui al presente Avviso, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dall'Avviso. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare a Sviluppo Campania spa il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. I contributi erogati, ma risultati non dovuti, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa a Sviluppo Campania spa, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi. Gli interessi legali sono calcolati al tasso previsto dall'art.1284 del Codice Civile, vigente alla data di esecutività dell'atto di revoca del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, Sviluppo Campania spa.

Art. 21 - ACCESSO AGLI ATTI E MODALITÀ DI RICORSO

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi") e del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33. Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento è il dott. Sergio Tanga.

Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali istanze di riesame delle Domande di finanziamento, avanzate dai potenziali Beneficiari.

Nell'ambito dei ricorsi vengono invece ricompresi i mezzi di impugnazione a disposizione del richiedente (con ripartizione della giurisdizione tra giudice amministrativo e ordinario): Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ricorso al TAR, ricorso al giudice ordinario.

Sviluppo Campania spa può eventualmente impugnare le decisioni dell'Autorità giudiziaria in un secondo grado di giudizio.

Art. 22 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione. In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Avviso. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dalla Regione Campania.

Art. 23 - INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a mezzo pec all'indirizzo commerciantidgr426@pec.regione.campania.it. Sviluppo Campania spa tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, Sviluppo Campania spa raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Società, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. Sviluppo Campania spa potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso alla Regione Campania, a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti da Sviluppo Campania spa potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui: · il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016) · il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016) · il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento (UE) 679/2016) · il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016) · il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016) · il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c). Titolare del trattamento è Sviluppo Campania spa. Il DPO (Data Protection Officer) è l'ing. Antonio Esposito. fonte: <http://burc.regione.campania.it> n. 68 del 11 novembre 2019 9 Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento UE n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 24 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente in materia.

Il Direttore Generale f.f.
Raffaele Chianese